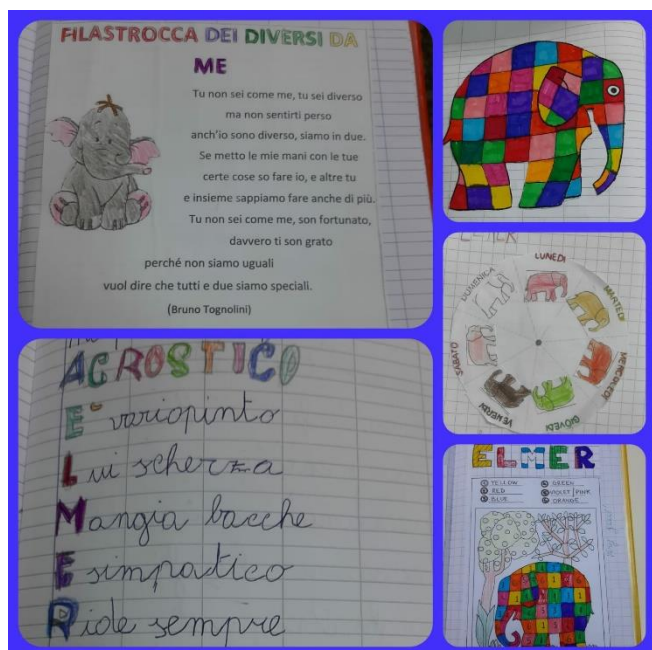


## “SONO SPECIALE PERCHE’ ...”

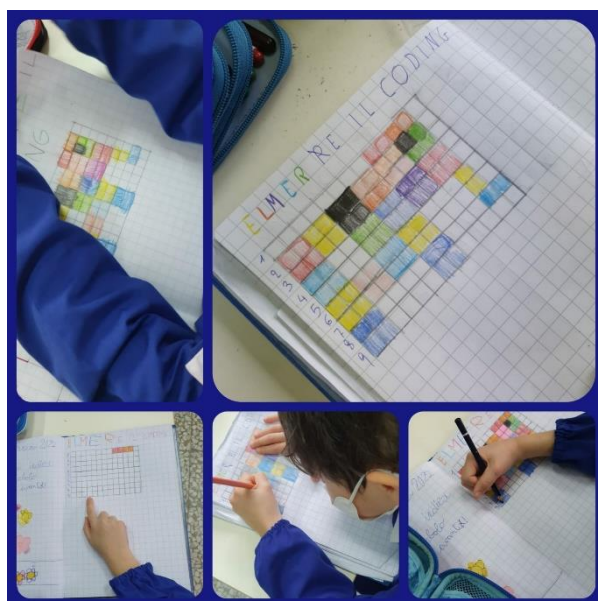


La lettura dell'albo illustrato “Elmer, l'elefante variopinto”, di David McKee, ha dato spunto agli alunni delle classi prime, del plesso Rosaria Scardigno, per delle riflessioni sulle differenze individuali. Siamo, infatti, tutti diversi, non solo per l'aspetto; c'è a chi piace dipingere, andare a cavallo, fare i compiti, andare a scuola, fare i biscotti con la nonna, andare in biblioteca, oppure, semplicemente, fare una passeggiata sul lungomare.

Come scrive Bruno Tognolini, nella “Filastrocca dei diversi da me”, *“tu non sei come me, tu sei diverso, ma non sentirti perso, anch'io sono diverso, siamo in due”* e ancora *“... non siamo uguali, vuol dire che tutti e due siamo speciali”*.



Elmer, unico elefante variopinto del suo branco, si sente diverso e ciò lo rattrista. Si







ricopre di bacche “color elefante” per uniformarsi agli altri, ma scopre ben presto che ciò non lo rende affatto felice, perché non è più sé stesso. Gli altri lo hanno sempre accettato, non per la sua diversità, ma per il suo essere semplicemente Elmer, un simpatico e socievole elefante. Al termine della storia ecco che viene istituita una giornata speciale, la giornata di Elmer, dove tutti possono differenziarsi per il loro aspetto, perché ...

**È LA DIVERSITÀ CHE FA LA DIFFERENZA.**

